



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 159 LEGISLATURA N. IX

delibera
63

DE/DO/TEA 0 NC Oggetto: Piano d'azione nazionale per la conservazione del Lupo. DGR n. 563/2008. Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione Marche, le Province, le Aree naturali protette e il CFS-Comando regionale Marche per l'attuazione del Programma 2013-2015 di conservazione del Lupo e la riduzione dei conflitti con le attività socio-economiche nel territorio delle Marche

Prot. Segr. 95

Lunedì 28 gennaio 2013, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in Via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- ALMERINO MEZZOLANI Vicepresidente
- ANTONIO CANZIAN Assessore
- SANDRO DONATI Assessore
- PAOLO EUSEBI Assessore
- MARCO LUCHETTI Assessore
- PIETRO MARCOLINI Assessore
- LUCA MARCONI Assessore
- LUIGI VIVENTI Assessore

Sono assenti:

- GIAN MARIO SPACCA Presidente
- SARA GIANNINI Assessore

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza, in assenza del Presidente della Giunta regionale il Vicepresidente Almerino Mezzolani. Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Elisa Moroni.

Riferisce in qualità di relatore l' Assessore, Sandro Donati.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____

prot. n. _____

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. VI

OGGETTO: Piano d'azione nazionale per la conservazione del Lupo. DGR n. 563/2008. Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione Marche, le Province, le Aree naturali protette e il CFS-Comando regionale Marche per l'attuazione del Programma 2013-2015 di conservazione del Lupo e la riduzione dei conflitti con le attività socio-economiche nel territorio delle Marche.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal competente ufficio del Servizio Territorio e Ambiente, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio, che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'art. 16, comma 1 lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità del dirigente del Servizio Territorio e Ambiente e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può comunque derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l'art. 28 dello Statuto Regionale;

con la votazione, resa in forma palese, riportata a pag. 1;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Convenzione di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante, tra la Regione Marche, le Province, le Aree naturali protette e il CFS-Comando regionale Marche, per l'attuazione del Programma 2013-2015 di conservazione del Lupo e di riduzione dei conflitti con le attività socio-economiche nel territorio delle Marche;
2. di dare mandato ai dirigenti dei Servizi regionali Territorio e Ambiente e Agricoltura, forestazione e pesca, o loro delegati, di sottoscrivere la Convenzione in rappresentanza della Regione Marche;
3. di disporre che copia della Convenzione sottoscritta venga conservata presso il Servizio regionale Territorio e Ambiente e pubblicata sul proprio sito web istituzionale.

Il Segretario della Giunta
(Dott. Elisa Moroni)

P. Il Presidente della Giunta
(Dott. Gian Mario Spacca)

IL VICE PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa ed atti di riferimento

Il Piano d'azione nazionale per la conservazione del Lupo, avviato dal Ministero dell'Ambiente e dall'Istituto superiore per la protezione dell'ambiente (ISPRA), ha lo scopo di promuovere una strategia di conservazione del lupo mirata, nel medio e lungo periodo, al mantenimento e alla ricostituzione, in coesistenza con le attività antropiche anche di rilevanza economica, di popolazioni vitali di lupi come parte integrante degli ecosistemi e del paesaggio.

La DGR n. 563 del 14 aprile 2008 contiene il programma per la tutela della biodiversità e la definizione della Rete ecologica regionale. Atto di indirizzo per la realizzazione degli interventi e la ripartizione dei fondi.

Il Decreto dirigenziale n. 40/BRE del 23 novembre 2012 ha concesso un contributo alla Comunità Montana Ambito 3, Ente gestore del Parco Gola della Rossa e Frasassi, quale ente capofila del progetto regionale, per la prosecuzione del programma regionale di conservazione del Lupo e di riduzione dei conflitti con le attività socio-economiche, in attuazione del Piano d'azione nazionale.

Motivazione

Nell'ambito delle misure di applicazione del Piano d'azione nazionale per la conservazione del Lupo, l'ISPRA ha avviato da alcuni anni un programma di monitoraggio in accordo con il Ministero dell'Ambiente, al quale partecipano le Regioni Liguria, Emilia-Romagna ed Umbria, le Province di Siena e Grosseto, il Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, i Parchi naturali dell'Emilia-Romagna e il Parco naturale dell'Uccellina.

L'attivazione di un monitoraggio sistematico ha rappresentato una priorità per l'avvio del Piano d'azione nazionale, per mettere a fuoco efficaci strumenti di intervento, sia per la conservazione della specie che per la mitigazione della conflittualità con le attività economiche e sociali che si svolgono sul territorio.

In adesione al Piano d'azione nazionale ed in attuazione della DGR n. 563/2008, la Regione Marche ha avviato nel periodo ottobre 2010-gennaio 2012 un programma di monitoraggio, utilizzando tecniche di rilevamento non invasive, che ha consentito di effettuare una prima valutazione coordinata della presenza della specie nell'area alto-collinare e montana della regione. Al contempo la partecipazione al Piano d'azione nazionale ha permesso di accedere a metodologie di analisi omogenee e all'adozione di banche-dati standardizzate.

L'Ente Parco Gola della Rossa e di Frasassi, in qualità di capofila, ha organizzato un gruppo di lavoro al quale hanno partecipato le Aree protette (il Parco del Sasso Simone e Simoncello, la Riserva del Furlo, il Parco della Gola della Rossa e di Frasassi, il Parco dei Monti Sibillini, il Parco del Gran Sasso Laga), le Province di Pesaro e Urbino, di Ancona e Macerata, nonché l'ISPRA.

L'area di studio ha interessato una superficie di circa 2.950 kmq, distinta in tre macroaree: - nord (aree montane della provincia di Pesaro e Urbino); - centro (area della Comunità montana dell'Esino-Frasassi ricadente in provincia di Ancona); - sud (aree del Parco dei Monti Sibillini e del Parco Gran Sasso Laga ricadenti nelle province di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno).

L'indagine ha evidenziato i seguenti elementi di sintesi:

- il Lupo conferma un'elevata plasticità ecologica, fruendo di nicchie e possibilità trofiche ritenute in passato non utilizzabili;



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. VI**

- ulteriori monitoraggi si rendono necessari per verificare se l'incremento segnalato rispecchia una situazione comune nell'Appennino centrale, in difformità alle fluttuazioni che interessano normalmente le popolazioni;
- la conservazione del Lupo, le problematiche sanitarie e la gestione dei danni alle attività antropiche presuppongono un deciso coordinamento tra le istituzioni pubbliche (Regione, ASSAM, Province, Comunità Montane, Enti Parco, ASUR, Istituto Zooprofilattico Sperimentale) e la collaborazione con le Associazioni di categoria, i cittadini e, in generale, gli altri portatori di interesse.

Su questa base si ritiene necessario proseguire il programma per la conservazione del lupo nel territorio della Regione Marche, per l'effettuazione delle attività di monitoraggio e degli interventi volti a minimizzare i conflitti con le attività socio-economiche.

Gli obiettivi per la prosecuzione del programma saranno i seguenti:

- 1) approfondire i quadri conoscitivi di presenza, distribuzione e consistenza delle popolazioni di Lupo nel territorio regionale;
- 2) prevenire e ridurre i danni in zootecnia;
- 3) ottimizzare le procedure per l'accertamento del danno provocato da attacco di lupo o di cane;
- 4) effettuare indagini epidemiologiche delle malattie infettive e parassitarie;
- 5) aumentare la sensibilità e la conoscenza nell'opinione pubblica, nelle associazioni di categoria, negli operatori del settore;
- 6) intensificare l'attività di antibraconaggio e la vigilanza venatoria nell'ambito delle aree di presenza stabile del lupo.

A tale scopo le azioni si potranno articolare nei seguenti punti:

- prosecuzione dell'attività di monitoraggio genetico e naturalistico, elaborando anche sistemi speditivi di stime per consolidare i risultati acquisiti;
- implementazione e raccordo tra le banche-dati regionali e tra queste e la nazionale;
- attivazione delle misure di prevenzione e mitigazione dei danni, correlate alle caratteristiche delle diverse aree ed alle più efficaci esperienze adottate in altri contesti;
- organizzazione di corsi di aggiornamento per: i veterinari dell'ASUR in merito all'accertamento del danno provocato alle attività zootecniche da attacchi di lupo o di cane e all'acquisizione di elementi afferenti alla medicina forense; inoltre, per gli agenti dei Corpi di Polizia e i soggetti interessati all'effettuazione dei monitoraggi finalizzati alla conservazione del lupo;
- analisi delle carcasse di lupo per l'individuazione di malattie infettive e parassitarie e la determinazione delle cause di mortalità;
- rafforzamento di azioni coordinate tra i vari Enti ed istituzioni interessate alla problematica, con particolare riferimento ai settori agricoltura, allevamento e caccia, al fine di ridurre gli impatti sulle attività produttive e i fenomeni di bracconaggio;
- informazione e sensibilizzazione dei portatori di interesse e delle popolazioni locali sulla funzionalità ecologica del lupo per ridurre i fenomeni di bracconaggio.

Per quanto riguarda le modalità di intervento, queste si potranno distinguere nei seguenti punti:

- coordinamento: coordinamento tecnico- scientifico e amministrativo;
- formazione degli operatori coinvolti: realizzazione di incontri, seminari e produzione di pubblicazioni cartacee e web relative al progetto,
- monitoraggio integrato: recupero campioni, fototrappolaggio, analisi genetica, analisi dieta, attività di tracking, su neve e non, wolf bowling, altre tecniche.

In continuità con la scelta già effettuata nella prima fase del programma, l'organizzazione operativa delle attività degli Enti partecipanti farà riferimento a tre Macroaree (nord, centro, sud), di cui sono rispettivamente Enti capofila, il Parco Regionale del Sasso Simone e Simoncello, il Parco Regionale



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. VI

della Gola della Rossa e di Frasassi e il Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Gli Enti capofila delle tre Macroaree presenteranno, in nome e per conto degli altri soggetti afferenti al proprio ambito territoriale, un piano triennale 2013-2015 e piani attuativi annuali con i rispettivi piani finanziari.

La Comunità Montana dell'Esino-Frasassi, Ente gestore del Parco della Gola della Rossa e di Frasassi, fungerà da referente unico nei confronti della Regione Marche per il coordinamento tecnico-amministrativo delle attività programmate e, al fine di conseguire gli obiettivi fissati, controllerà l'attuazione del programma e quanto concordato nell'ambito di un Tavolo tecnico operativo, istituito dai firmatari della Convenzione. Il Tavolo tecnico redigerà il programma delle attività e degli interventi, in accordo con la normativa vigente e con il Piano d'azione nazionale, nonché in coerenza con gli obiettivi, le azioni e le modalità di intervento sopra elencate, fornendo altresì indicazioni sui costi, sui beneficiari dei contributi e sulle relative priorità, sulla base degli schemi finanziari triennale ed annuali.

Relativamente agli aspetti finanziari, saranno utilizzate le risorse messe a disposizione dagli enti sottoscrittori, anche sotto forma di prestazioni di personale specializzato, secondo uno schema finanziario previsionale per il triennio 2013-2015 da sottoporre al Tavolo tecnico.

Per quanto riguarda il 2013, le risorse rese disponibili dagli enti sottoscrittori sono quelle riportate nella seguente tabella. Per la Regione Marche, P.F. Biodiversità e Rete ecologica regionale, l'impegno fa riferimento al Decreto dirigenziale n. 40/BRE del 23 novembre 2012.

AZIONI				Province di Macerata, Fermo, Ascoli Piceno*	Parco Naz.le Sibillini	Parco Naz. le Gran Sasso Laga	Parco Sasso Simone e Simoncello	Riserva Furlo	Provincia di Pesaro-Urbino	Regione Marche	totale	
formazione, sensibilizzazione	€ 1.694			€ 1.080	€ 1.450	€ 1.100	€ 2.000	€ 2.000			€ 8.274	
divulgazione scuole e cittadinanza locale	€ 6.050					Personale e risorse già impegnate dall'Ente	€ 3.000	€ 3.000			€ 12.050	
interventi mitigazione e prevenzione danni zootecnica	€ 21.780	€ 3.000			€ 12.000	Personale e risorse già impegnate dall'Ente	€ 25.000				€ 61.780	
monitoraggio presenza	€ 18.150	€ 2.000		€ 8.040	€ 24.000	€ 10.900	€ 7.100	€ 7.100			€ 76.390	
indagine genetica				€ 2500*						€ 20.000	€ 22.500	
totale	€ 47.674	€ 5.000	PERSO NALE	€ 9.120	€ 2500 +PERSO NALE	€ 37.450	€ 12.000	€ 37.100	€ 12.100	PERSO NALE	€ 20.000	€ 180.994

Per quanto riguarda la sottoscrizione della Convenzione, il cui schema si rende necessario approvare con il presente atto, si ritiene opportuno darne mandato ai dirigenti dei Servizi Territorio e Ambiente e Agricoltura, forestazione e pesca o ad un loro delegato.

al



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. VI

Ciò premesso si propone alla giunta regionale l'adozione di quanto indicato nel dispositivo.

Il responsabile del procedimento
(Giancarlo Uncini)

P.F. BIODIVERSITA', RETE ECOLOGICA E TUTELA DEGLI ANIMALI
VISTO

Il dirigente
(Dr. Claudio Zabaglia)

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TERRITORIO E AMBIENTE

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprimo parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale. Si attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può comunque derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

Il dirigente
(Arch. Antonio Minetti)

La presente deliberazione si compone di n. 14 pagine, di cui n. 8 di Allegato che ne formano parte integrante.

Il Segretario della Giunta
(Dott. Elisa Moroni)



Allegato 1

CONVENZIONE

PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA 2013-2015 DI CONSERVAZIONE DEL LUPO NEL TERRITORIO DELLA REGIONE MARCHE

Tra

1. la Regione Marche, con sede ad Ancona, via Tiziano 44, C.F. 80008630420 P.I. 00481070423, nelle persone: dell'Arch. Antonio Minetti, Dirigente Servizio Territorio e Ambiente e Dott.ssa Cristina Martellini, Dirigente Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca;
2. il Corpo Forestale dello Stato – Comando Regionale Marche, con sede ad Ancona, via C. Colombo n. 106, PI: nella persona del Comandante Regionale, Dir. Sup. D.ssa Cinzia Gagliardi;
3. la Comunità Montana dell'Esino-Frasassi, Ente gestore del Parco Naturale Regionale della Gola della Rossa e di Frasassi, con sede a Fabriano (AN), C.F. 81002870426, PI 00872030424, nella persona del Dott. Massimiliano Scotti, Responsabile del Settore Parco;
4. l'Ente Parco Naturale Regionale del Sasso Simone e Simoncello, con sede a Carpegna (PU), via Rio Maggio snc, C.F. 91009920413, P.I. 01416700415, nella persona del Dott. Gianfranco Soriani, Direttore del Parco;
5. l'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini, con sede a Visso (MC), via del Forno 1, CF: 90005440434 P.I:01219270434 nella persona del Dott. Franco Perco, Responsabile del Settore Parco;
6. l'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, con sede a Assergi (AQ), via del Convento 1, C.F. 930196500667 P.I.: 01439320662 nella persona del Dott. Marcello Maranella, responsabile del Settore Parco;
7. l'Ente Parco Naturale del Conero con sede a Sirolo via Peschiera 30, C.F.: 93027340426 nella persona del Dott. Marco Zannini, Responsabile del Settore Parco;
8. la Comunità Montana Ambito 4 , Ente gestore della Riserva Naturale Regionale del Monte Canfaieto e del Monte S. Vicino, con sede a San Severino, C.F. 83006070433, P.I.: 01286380439, nella persona del Presidente Dr. Gian Luca Chiappa;
9. la Provincia di Pesaro ed Urbino - Servizio Urbanistica e Pianificazione territoriale, con sede a Pesaro, via Gramsci 4, P.I. 00212000418 in proprio e quale Ente gestore della Riserva Naturale Statale Gola del Furlo, nella persona del dirigente Arch. Maurizio Bartoli;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. VI

10. la Provincia di Ancona – Servizio Ambiente, con sede ad Ancona in Via Ruggeri n.5, PI: 00369930425 nella persona del Dirigente Dr. Roberto Renzi;

11. la Provincia di Macerata – Servizio Ambiente, con sede a Macerata in Corso Repubblica 28, P.I.: 80001250432, nella persona del Dirigente Dr. Luca Addei;

12. la Provincia di Ascoli Piceno – Servizio Ambiente, con sede ad Ascoli Piceno in Piazza Simonetti 36, PI: 01116550441; nella persona del Dirigente Dr.ssa Anna Maria Lelli

13. la Provincia di Fermo – Servizio Ambiente con sede a Fermo in viale Trento 113, C.F. 90038780442, P.I.: 02004530446 nella persona della Dirigente Dr.ssa Loredana Borraccini;

PREMESSO

che il lupo (*Canis lupus L.*) rientra fra le specie particolarmente protette dalla vigente legislazione ed è inclusa nelle principali Convenzioni internazionali, Direttive Comunitarie, Leggi e Decreti Ministeriali per la conservazione della natura;

che per la tutela del lupo è stato approntato dal Ministero dell'Ambiente-ISPRA un Piano d'Azione a livello nazionale cui è necessario fare riferimento e di cui la Regione Marche ne promuove l'attuazione sul proprio territorio raccordandosi con le linee di attività portate avanti dalle Regioni e dalle Aree protette limitrofe;

che nel territorio interno della Regione Marche la presenza del lupo è da considerare stabile e continua nel tempo, come indicano i monitoraggi effettuati nella I fase del Programma tra il 2010 e il 2012;

che si rende necessario ed utile per la salvaguardia del lupo attuare azioni prioritarie attraverso attività di indagine e di gestione volte principalmente alla riduzione dei conflitti con le attività socioeconomiche;

che l'approfondimento delle conoscenze sulla specie oggetto di studio è fondamentale per verificare l'importanza strategica delle Aree Protette dell'Appennino marchigiano e di analizzare il ruolo delle Aree Natura 2000 e delle zone di connessione funzionale (corridoi ecologici) per un effettivo contributo alla realizzazione della Rete Ecologica Regionale e per valutare le relazioni ecologiche in una prospettiva interregionale della intera "eco-regione appenninica";

che le modalità di monitoraggio, di ricerca, di raccolta dati per le indagini genetiche della specie in oggetto sono regolamentate sulla base di specifiche Linee Guida e protocolli operativi predisposti dal tavolo tecnico, anche avvalendosi delle metodologie adottate nella I fase del Programma e di quanto indicato dall'ISPRA - Dipartimento di genetica, per conto del Ministero dell'Ambiente;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. VI

che si rende necessario effettuare interventi volti all'informazione ed alla formazione sia degli operatori interessati nelle fasi di monitoraggio, di ricerca, di controllo sanitario, che degli operatori economici e dei cittadini in genere direttamente o indirettamente coinvolti;

che, in continuità con la scelta già effettuata nella I Fase del programma, per facilitare l'organizzazione operativa delle attività afferenti al nuovo Programma, si intende confermare il raggruppamento dei soggetti partecipanti in tre Macroaree (nord, centro sud), di cui sono rispettivamente Enti capofila, il Parco Regionale del Sasso Simone e Simoncello, il Parco Regionale della Gola della Rossa e di Frasassi e il Parco Nazionale dei Monti Sibillini;

che tra essi si intende confermare l'Ente gestore del Parco Naturale della Gola della Rossa e di Frasassi, quale referente unico nei confronti della Regione Marche per il coordinamento tecnico-amministrativo delle linee di attività previste dal presente Programma;

che la condivisione dei contenuti del presente atto è obbligatoria per aderire a questa II fase del Programma.

VISTI

La Convenzione di Berna del 1979 sulla conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale dell'Europa, ratificata dall'Italia con la Legge 5 agosto 1981, n. 503;

La Convenzione sulla Diversità Biologica (Rio de Janeiro 1992), ratificata dall'Italia con la Legge 14 febbraio 1994, n.124;

Il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e s.m.;

La Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree protette";

La Legge 31 luglio 2002, n.179 "Disposizioni in materia ambientale";

Il Decreto Ministeriale del 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e zone a protezione speciale (ZPS)";

Il Piano d'Azione Nazionale per la Conservazione del lupo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio – Direzione Conservazione della Natura;

L.R. 6/07 "Modifiche ed integrazione alle leggi regionali 14 aprile 2004, n. 7, 5 agosto 1994, n. 34, 28 ottobre 1999, n. 28, 23 febbraio 2005, n.16 e 17 maggio, n.10, disposizioni in materia ambientale e rete natura 2000";

24



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. VI

il DD della P.F. Biodiversità, Rete ecologica regionale e Tutela degli animali n. 40/BRE_2012 del 23/11/2012 con il quale la Regione Marche ha presentato una bozza della II fase del “Programma 2013-2015 di conservazione del lupo nel territorio della regione Marche”, confermando la Comunità Montana Esino-Frasassi quale soggetto capofila per la sua realizzazione;

le successive integrazioni ed emendamenti proposti dagli Enti coinvolti in occasione delle riunioni del Tavolo tecnico avvenute in data 14/11/2012 e 14/1/2013;

Tutto ciò premesso e approvato onde formi parte integrante e sostanziale del presente atto:

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

(Finalità)

La presente Convenzione intende proseguire il Programma per la conservazione del lupo nel territorio della Regione Marche, per l'effettuazione delle attività di monitoraggio e degli interventi volti a minimizzare i conflitti con le attività socio-economiche. A tal proposito sono favoriti processi partecipativi e di assunzione di responsabilità che coinvolgano i soggetti sottoscrittori.

Art. 2

(Obiettivi)

Al fine di realizzare un efficace piano di protezione e conservazione è necessario sviluppare azioni a medio - lungo termine che abbiano come obiettivi:

- 1) approfondire i quadri conoscitivi di presenza, distribuzione e consistenza delle popolazioni di lupo nel territorio regionale
- 2) prevenire e ridurre i danni in zootecnia;
- 3) ottimizzare le procedure per l'accertamento del danno provocato da attacco di lupo o di cane
- 4) effettuare indagini epidemiologiche delle malattie infettive e parassitarie
- 5) aumentare la sensibilità e la conoscenza nell'opinione pubblica, nelle associazioni di categoria, negli operatori del settore.
- 6) intensificare l'attività di antibraconaggio e la vigilanza venatoria nell'ambito delle aree di presenza stabile del lupo



Art. 3

(Azioni e modalità di intervento)

Le azioni per la salvaguardia delle specie oggetto del presente accordo si articolano nei seguenti punti:

- 1) proseguimento dell'attività di monitoraggio genetico e naturalistico elaborando anche sistemi speditivi di stime per consolidare i risultati acquisiti.
- 2) implementazione e raccordo delle banche-dati regionale e nazionale
- 3) attivazione delle misure di prevenzione e mitigazione dei danni correlate alla caratteristiche delle diverse aree ed alle più efficaci esperienze adottate in altri contesti;
- 4) organizzazione di corsi di aggiornamento per:
 - i veterinari dell'ASUR in merito all'accertamento del danno provocato alle attività zootecniche da attacchi di lupo o di cane e all'acquisizione di elementi afferenti alla medicina forense.
 - gli agenti dei Corpi di Polizia e i soggetti interessati all'effettuazione dei monitoraggi finalizzati alla conservazione del lupo.
- 5) analisi delle carcasse di lupo per l'individuazione di malattie infettive e parassitarie e la determinazione delle cause di mortalità.
- 6) rafforzamento di azioni coordinate tra i vari Enti ed istituzioni interessate alla problematica con particolare riferimento ai settori agricoltura, allevamento e caccia al fine di ridurre gli impatti sulle attività produttive e i fenomeni di bracconaggio.
- 7) informazione e sensibilizzazione dei portatori di interesse e delle popolazioni locali sulla funzionalità ecologica del lupo per ridurre i fenomeni di bracconaggio;

le modalità di intervento si articolano secondo i seguenti punti:

1. **Coordinamento:** coordinamento tecnico- scientifico e amministrativo
2. **Formazione degli operatori coinvolti:** realizzazione di incontri, seminari e produzione di pubblicazioni cartacee e web relative al progetto
3. **Monitoraggio integrato:** recupero campioni, fototrappolaggio, analisi genetica, analisi dieta, attività di tracking, su neve e non, wolf howling e quant'altro.

In continuità con la scelta già effettuata nella I Fase del programma, l'organizzazione operativa delle attività degli



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. VI

Enti partecipanti fa riferimento a tre Macroaree (nord, centro sud), di cui sono rispettivamente Enti capofila, il Parco Regionale del Sasso Simone e Simoncello, il Parco Regionale della Gola della Rossa e di Frasassi e il Parco Nazionale dei Monti Sibillini;

Gli Enti capofila delle tre Macroaree presentano in nome e per conto degli altri soggetti afferenti al proprio ambito territoriale, un piano triennale 2013-2015 e piani attuativi annuali con i rispettivi piani finanziari.

La Comunità Montana dell'Esino-Frasassi, Ente gestore del Parco Naturale della Gola della Rossa e di Frasassi, funge da referente unico nei confronti della Regione Marche per il coordinamento tecnico-amministrativo delle attività programmate, al fine di conseguire gli obiettivi fissati al precedente art. 2, controlla l'attuazione del programma e di quanto concordato nell'ambito del Tavolo Tecnico di cui al successivo art.5

Gli Enti sottoscrittori del presente accordo si impegnano a fornire tutte le informazioni attualmente disponibili per le finalità sopra indicate.

Art. 4

(Durata)

Il programma dovrà essere concluso in tutte le sue parti entro tre anni dall'avvio.

Art. 5

(Istituzione Tavolo tecnico operativo)

Gli Enti firmatari della presente convenzione istituiscono un Tavolo tecnico operativo, coordinato dal Dirigente del Servizio Territorio e Ambiente della Regione Marche o da suo delegato, e composto da un referente individuato da ciascun soggetto partecipante.

Art. 6

(Compiti del tavolo tecnico operativo)

Il Tavolo tecnico operativo redige il programma delle attività e degli interventi da compiere, in accordo con la normativa vigente e con le previsioni dello specifico Piano d'Azione Nazionale, in coerenza con gli obiettivi e le linee d'azione di cui agli artt. 2 e 3 fornendo indicazioni sui costi, sui beneficiari dei contributi e sulle relative priorità, sulla base degli schemi finanziari triennale ed annuali.

Art. 7

(Risorse)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. VI

Per provvedere al conseguimento degli obiettivi di cui all'art. 2 e alla realizzazione delle azioni di cui all'art. 3 saranno utilizzate le risorse messe a disposizione dagli Enti sottoscrittori, anche sotto forma di prestazioni di personale specializzato, secondo quanto indicato dallo schema finanziario previsionale per il triennio 2013-2015, che sarà annualmente verificato sulla base dei fondi disponibili. In relazione a sopraggiunte esigenze, il Tavolo tecnico potrà proporre che le risorse a disposizione per ogni linea d'azione siano utilizzate per altre azioni previste nei piani attuativi.

Art. 8

(Obblighi)

Al fine di conseguire gli obiettivi di cui all'art. 2 e attuare le azioni di cui all'art. 3, gli Enti sottoscrittori si impegnano a realizzare gli interventi, nei tempi e nei modi stabiliti dal tavolo tecnico secondo quanto indicato dal precedente art. 6 e in base alle effettive risorse finanziaria di cui ciascun Ente potrà disporre in corso di attuazione del programma.

Art. 9

(Disponibilità dei dati)

I diritti di proprietà intellettuale legati ai dati scientifici raccolti e a qualsiasi materiale prodotto dagli Enti sottoscrittori del presente accordo, rimarranno di proprietà dei singoli, che potranno quindi disporne e renderli pubblici liberamente e sarà necessario il loro consenso scritto per l'utilizzo di tali prodotti da parte di altri soggetti. Gli Enti sottoscrittori si impegnano ad inviare sempre copia dei prodotti realizzati alla Comunità Montana dell' Esino - Frasassi ai fini delle verifiche di cui al precedente art.8.

Letto, firmato e sottoscritto:

Regione Marche:

- Servizio Territorio e Ambiente, Arch. Antonio Minetti (o suo delegato).....
- Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca, Dott.ssa Cristina Martellini (o suo delegato).....
- **Corpo Forestale dello Stato – Comandante Regionale Marche, D.ssa Cinzia Gagliardi**.....
- **Comunità Montana Ambito 3 dell'Esino-Frasassi, Dott. Massimiliano Scotti**.....

4



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. VI

- **Comunità Montana Ambito 4, Dott. Gian Luca Chiappa.....**
- **Parco Naturale Reg.le del Sasso Simone e Simoncello, Arch. Gianfranco Soriani.....**
- **Parco Naturale del Conero, Dott. Marco Zannini.....**
- **Parco Nazionale dei Monti Sibillini, Dott. Franco Perco**
- **Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, Dott. Marcello Maranella**
- **Provincia di Pesaro-Urbino, Arch. Maurizio Bartoli.....**
- **Provincia di Ancona, Dott. Roberto Renzi**
- **Provincia di Macerata, Dott. Luca Addei.....**
- **Provincia di Ascoli Piceno, D.ssa Anna Maria Lelii.....**
- **Provincia di Fermo, D.ssa Loredana Borraccini**
- **Ancona, li.....**

Y

di